

Politica - *Energia, Meloni a Praga da Babiš: asse Italia-Repubblica Ceca per riscrivere le regole Ue su caro bollette e Ets*

Roma - 28 set 2026 (Prima Notizia 24) **In vista del vertice di ottobre, Roma e Praga mettono a punto un pacchetto in sei punti per frenare i prezzi dell'energia, proteggere le industrie energivore e congelare la nuova carbon tax sui carburanti.**

Domani la Premier Giorgia Meloni vola a Praga per un vertice bilaterale con il Primo Ministro ceco Andrej Babiš. Al centro dell'incontro, la formalizzazione di una strategia comune contro il caro energia da presentare al Consiglio europeo di ottobre: un pacchetto di interventi pensato per correggere le distorsioni del sistema ETS, la tassazione europea sulle emissioni di CO2 accusata di gonfiare i prezzi e azzoppare la competitività delle imprese. La linea d'attacco concordata tra Roma e Praga punta ad agire su sei fronti strategici. Tra le priorità figura il rafforzamento della Market Stability Reserve per frenare la speculazione sui costi delle emissioni e la richiesta di maggiore flessibilità sulle quote gratuite a tutela dei settori industriali a più alto consumo di energia, come acciaio, ceramica e cemento. Parallelamente, le due nazioni chiedono di bloccare la trasmissione automatica del costo della CO2 sui listini dell'elettricità all'ingrosso e di congelare i vincoli del Regolamento UE sul metano previsto per il 1° gennaio, la cui entrata in vigore rischia di limitare l'accesso a fornitori alternativi e far schizzare in alto i costi di approvvigionamento per l'Italia. A completare la proposta, un netto giro di vite sui controlli speculativi affidato ad ESMA, ACER e Commissione UE, unitamente alla richiesta formale di stoppare l'avvio dell'ETS2 fissato per il 2028: un'estensione della tassazione al trasporto su strada e al riscaldamento domestico che, con i carburanti già alle stelle, rischierebbe di dare il colpo di grazia al potere d'acquisto delle famiglie.

(Prima Notizia 24) Lunedì 28 Settembre 2026